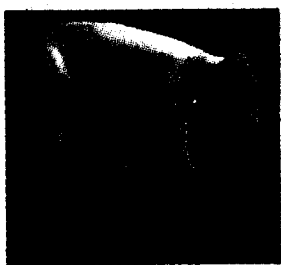




www.lagazzetta.com



IL TAPIRO DEL GIORNO A CRISTIANO HUSCHER

Il Tapiro di oggi è nelle mani di Cristiano Huscher. L'ennesimo rinvio a giudizio in piena campagna elettorale

per le provinciali potrebbe ledere la sua immagine? Per Huscher abituato ad essere al centro dell'attenzione giudiziaria, per poi essere sistematicamente assolto è solo un'occasione per promuovere la sua immagine. Noi pensiamo che comunque sia stressato da questa sorta di labirintite giudiziaria che lo affligge da qualche anno ed un po' at-tapirato lo è senz'altro.



www.gazzettadelmolise.com

E' avvenuto per la morte del paziente Armando Furci verificatasi nel 2005 a Roma

Omicidio, nuovo rinvio a giudizio per Huscher

Il luminare della chirurgia è stato assolto negli ultimi anni da tutti i processi che lo vedevano imputato per lo stesso reato

Il processo è avvenuto nell'aprile del 2005 all'ospedale San Giovanni. Il processo è stato fissato per l'11 novembre. L'uomo era stato operato in laparoscopia. Dopo altri 2 interventi e dopo 24 giorni in rianimazione morì. I parenti presentarono un esposto. Si ipotizzò il reato di omicidio colposo. Un ennesimo rinvio a giudizio reso noto dall'agenzia stampa Ansa. Nei precedenti il luminare della chirurgia Huscher, è stato sempre assolto perché il fatto non sussiste. Una questione che ha mosso la critica di mezza Italia. La sua nomina all'ospedale Veneziale di Isernia è stata voluta dal presidente Michele Iorio.

La sua ascesa al vertice del reparto di Chirurgia dell'ospedale Veneziale, fu accolta come una condanna dai

cittadini pentri. Sono stati convinti che avrebbero avuto un personaggio "pericoloso" in un reparto nevralgico per la salute di tutta la popolazione. A distanza di circa due anni dal suo arrivo, la verità è che il primario ha effettuato centinaia di interventi, addirittura oltre che sulla popolazione molisana, su illustri personaggi del jet set nazionale. Ha salvato la vita ad un numero altissimo di persone; si è verificato un vero e proprio incoming chirurgico mai registrato prima d'ora. Sarà questo l'ennesimo tentativo di discredito di un laborioso professionista che si trova al centro delle attenzioni giudiziarie presumibilmente perché tenta l'impossibile, anche quando le speranze di sopravvivenza sono ridotte, pur di ridare la vita ai suoi pazienti. Huscher



per i malati terminali oncologici spesso si assume responsabilità che altri suoi colleghi non si assumerebbero mai, per non rischiare la gogna delle denunce dei familiari in caso di decesso di un congiunto. La sua apparenza, agli occhi di chi lo conosce personalmente, è una vera missione, nel pieno rispetto del giuramento di Ippocrate. Lui opera, e solo in rare occasioni in percentuale alle centinaia di interventi che realizza in un anno, vi sono casi in cui purtroppo, nono-

stante tutto l'impegno e la dedizione, il paziente non riesce a sopravvivere.

La forza di quest'uomo nel superare le avversità della giustizia è pari solo alla sua intelligenza e alla sua abile, scientifica professionalità. Siamo certi che anche in questo caso si lascerà alle spalle un giudizio, come l'assoluzione di qualche settimana fa, dove è riuscito a dimostrare che i suoi interventi sono finalizzati alla vita e non alla morte.

Kef

ISERNIA - Rinvio a giudizio per omicidio colposo dal gup di Roma il primario del reparto di chirurgia dell'ospedale pentro Cristiano Huscher. La decisione, in seguito alla morte del paziente Armando Furci. Il de-

Sanità, personale ridotto La Giunta corre ai ripari

*Una spesa di 2 milioni e 500 mila euro
Tutte le novità previste dal provvedimento*

IN totale la spesa che la Regione affronterà per inserire in organico negli ospedali dodici anestesisti, due radiologi, dieci infermieri, dieci ausiliari e dodici medici del 118 nel pronto soccorso sarà di quasi 2 milioni e 500 mila euro. Lo stabiliscono due delibere approvate dalla giunta lorio il 15 maggio scorso.

Provvedimenti che vanno ad incidere soprattutto sulle riorganizzazioni già attuate con la delibera 1261 e con le successive modifiche dei nosocomi di Larino e Venafro. In pratica, la delibera 548 che stabilisce i provvedimenti per il 118, è già conosciuta negli ambienti come quella che permetterà al pronto soccorso del Vietri e del Santissimo Rosario di recuperare la loro funzionalità.

«Ritenuto che allo stato attuale da una parte vi è una grave carenza di dirigenti medici di Pronto Soccorso, con il rischio di non poter garantire lo svolgimento delle attività di emergenza di competenza e tanto meno la possibilità di assicurare un adeguato filtro sanitario e/o di ricovero mirato, indispensabili per l'economia ospedaliera e sanitaria e dall'altra vi è un Servizio di emergenza Territoriale "118" con una struttura omogenea ed uniforme, disposto strategicamente sul territorio, tale da assicurare un buon livello di qualità nelle prestazioni ed il cui personale medico ha maturato negli anni una adeguata esperienza ed ha dimostrato una grande capacità in tutti gli ambienti di operativi di emergenza sanitaria, compresa l'attività del Pronto soccorso».

Questa la premessa per la decisione di disporre l'utilizzo di dodici unità lavorative del personale del 118 in tutti gli ospedali del territorio regionale.

Se questo rafforzerà l'operatività delle strutture di medicina d'emergenza del Santissimo Rosario e del Vietri è questione che sarà affrontata quando ci sarà l'attuazione della decisione, demandata al coordinatore dell'Unità del 118 in collaborazione con i responsabili del pronto soccorso.

Per Venafro ad esempio chi ha avuto modo di leggere le due delibere ha già puntualizzato che non si menziona il concetto di "guardia anestesologica" e dunque tutto rimarrebbe com'è stato rimodulato.

Il tema però che ancora una volta torna in primo piano è quello economico. Da un lato il governo nazionale chiede di azzerare entro il 15 giugno il debito accumulato. Dall'altro la giunta regionale approva un atto che è un nuovo impegno di spesa. Come si conciliano le due esigenze?

rita iacobucci

I dipendenti del centro riabilitativo hanno ripreso i servizi dom

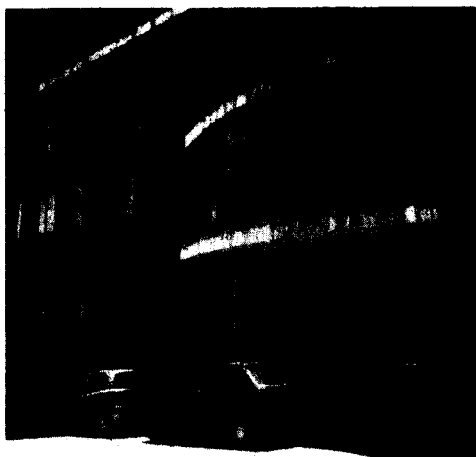
Sciopera la San Stefar

Presidio per due giorni dei lavoratori

Da dicembre sono senza stipendio

CAMPOBASSO - I lavoratori del centro San Stef.A.R. hanno ripreso il servizio a domicilio, nonostante da dicembre non ricevono lo stipendio. La disponibilità dei dipendenti però non è stata premiata, visto il risultato negativo del tentativo di conciliazione presso la Prefettura di Campobasso in merito alla vertenza per il mancato pagamento delle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità oltre che dello stipendio di gennaio. I dipendenti per rimarcare quello che è un loro diritto avevano effettuato anche uno sciopero. Ma non aveva sortito alcun effetto. Ora i lavoratori torneranno ad incrociare le braccia il 25 e 26 maggio. Durante

questi due giorni i dipendenti comunque assicureranno i servizi essenziali. Il personale effettuerà, come in passato, un presidio davanti alla sede del centro ambulatoriale di Campobasso dalle 10 alle 13. E' quanto annunciano i segretari di Fp Cgil, Guglielmo Di Lembo, Fp Cisl Nicola Lalli e Fp Uil Arturo Napolitano. L'ultimo presidio effettuato aveva interessato anche la sede della giunta regionale seguito da un incontro. Ma finora i dipendenti non hanno ricevuto riscontri, se non promesse di interessamento da parte delle istituzioni. La proprietà, famiglia Angelini, non sembra interessata a risolvere la vertenza. **mpt**



Riccia - Apparecchi salva-vita

Defibrillatori in arrivo grazie alla... solidarietà

«Un calcio all'indifferenza»

RICCIA - Saranno acquistati dei defibrillatori per la comunità riccese. L'edizione 2009 della splendida manifestazione di beneficenza 'Un calcio all'indifferenza', in programma il prossimo giugno, ha deciso di destinare il ricavato della iniziativa all'acquisto di questi strumenti di estrema importanza per salvare la vita. Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla iniziativa organizzata dall'Associazione Sport e Solidarietà: la mega partita di calcio che vede due maxi

squadre giocare, con passione ed entusiasmo, per 28 ore non stop, una maratona della solidarietà che quest'anno vedrà, per la prima volta, una destinazione originale, che è finalizzata a rendere sicura la vita. I defibrillatori saranno posizionati in alcuni punti di Riccia in modo da poter essere utilizzati immediatamente in caso di necessità. Il defibrillatore è un apparecchio medico che viene usato negli ospedali e anche nelle autoambulanza da un medico in caso di minaccia di morte imminente

della persona a causa di arresto cardiaco e di fibrillazione ventricolare. Il principio di funzionamento dell'apparecchio consiste nello ristabilire una condizione cardiaca stazionaria nel paziente attraverso l'applicazione di una scarica di corrente elettrica. All'apparecchio è spesso incorporata la strumentazione necessaria per eseguire un elettrocardiogramma con un monitor collegato, in modo da facilitare la diagnosi di una condizione cardiaca grave del paziente da parte dei medici. **Mafin**

Isernia - Decisione del Gup di Roma

Caso Furci Rinvio a giudizio Huscher

ISERNIA - Rinvio a giudizio per omicidio colposo dal gup di Roma il primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Isernia Huscher. Lo si apprende dall'agenzia di stampa Ansa. La decisione - si legge - fa seguito alla morte di un paziente, Armando Furci, avvenuta nell'aprile del 2005 all'ospedale «San Giovanni» di Roma.

Il processo è stato fissato per l'11 novembre.

L'uomo era stato operato in laparoscopia: dopo altri 2 interventi e dopo 24 giorni in rianimazione morì. I parenti presentarono un esposto ipotizzando il reato di omicidio colposo.

In passato Cristiano Huscher, che viene definito un luminare, è stato più volte accusato di simili reati, tuttavia il più delle volte è uscito pulito.

ris
nuovomoliseisernia@e-mail.it

COLLI A VOLTURNO - Il primo cittadino Arcaro si congratula con il dottor Lucio De Bernardo per l'incarico di prestigio ricevuto.

Il primo cittadino di Colli a Volturno Alessandro Arcaro, nell'ottica di una politica che mira a ricordare i risultati ottenuti con merito dai concittadini collesi ha inviato un messaggio alla nostra redazione con la quale intende ringraziare e complimentarsi con il noto medico isernino Lucio De Bernardo per l'incarico ottenuto in questi giorni.

Il dottor De Bernardo è stato nominato coordina-

Colli - Il sindaco Arcaro si congratula De Bernardo al vertice dei servizi della Asl

E' stato nominato coordinatore della zona pentra

tore dei servizi assistenziali dell'ambito territoriale di Isernia-Venafro dell'Asrem. Un incarico di grande responsabilità e prestigio per un collese doc.

«Esprimo le più vive felicitazioni - ha scritto Alessandro Arcaro - per

l'ambito riconoscimento ottenuto dal dottor Lucio De Bernardo, nostro caro concittadino».

Un messaggio sintetico ma ricco di orgoglio, che mette in risalto il buon operato del dottor De Bernardo.

MV

Un percorso per 90 allievi. Asrem e Province di Campobasso e Isernia in partenariato

Corso per operatori socio sanitari

La formazione per gli Oss si svolgerà presso l'Arcadia

CAMPOBASSO - Sanità: al via il corso per gli operatori. In questi giorni è stato emanato il bando per l'ammissione ai corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario (OSS), una figura professionale prevista da un apposito accordo Stato Regioni per svolgere attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle strutture e dei servizi Sanitari, sociali e Socio-sanitari Integrati.

Il bando, affisso con notevole ritardo rispetto al previsto, ciò a causa del concomitante periodo elettorale, è stato riaperto quanto ai termini di scadenza prorogati dal 20 maggio al 15 giugno prossimo.

I corsi, autorizzati dalla regione Molise con delibere di Giunta Regionale n.

190 del 02/03/09 e n. 344 del 01/04/2009, saranno effettuati da ARCADIA, attivo e prestigioso ente di formazione professionale, in partenariato con la ASReM e col patrocinio

delle due Province.

È prevista l'attivazione di tre edizioni da 30 allievi nelle sedi di Campobasso Isernia e Termoli, ogni corso avrà la durata complessiva di 1.000 ore, suddivise

in 450 ore di lezioni teoriche, 100 ore di orientamento/esercitazioni/stages e 450 di tirocinio. Le materie di insegnamento vertono sulle aree disciplinari: socio-culturali, istituziona-

li e legislative, psicologiche e sociali, igienico-sanitarie, tecnico-operative.

Il tirocinio sarà svolto presso le strutture ed i servizi della ASReM, o di altre strutture convenzionate, nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario.

Per accedere ai corsi è necessario aver compiuto 17 anni ed essere in possesso del diploma di scuola Secondaria di primo grado.

Le domande di iscrizione devono essere indirizzate a ARCADIA s.c.a.r.l. via Cavour n°26/D 86100 Campobasso, il relativo schema di domanda e il bando integrale possono essere scaricati dal sito www.asrem.org (sezione gare-appalti-concorsi).

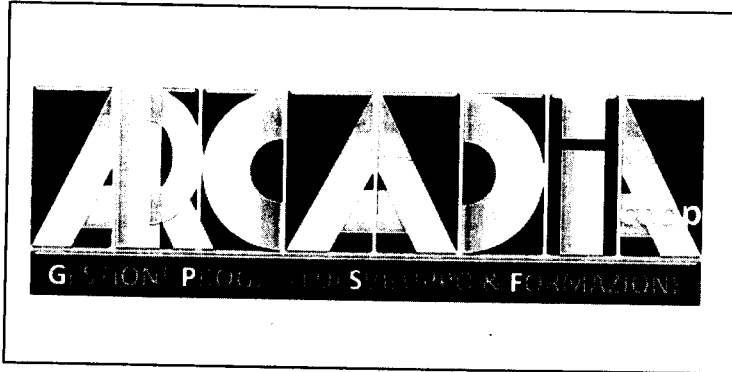
L'ammissione al corso avviene previo superamen-

to di una prova selettiva mediante test attitudinali, colloquio e valutazione del curriculum vitae formativo e professionale, per gli utenti ammessi ai corsi è previsto il pagamento di una quota di iscrizione che comprenda anche i libri di testo, materiale didattico, divise, assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi e quanto altro necessita per un corretto svolgimento delle attività.

Il conseguimento dell'attestato di qualifica è subordinato all'ammissione ed al superamento di un esame finale, svolto a cura di una Commissione Regionale.

Richieste di informazioni possono essere inoltrate a Arcadia tel. 0874/418486. mail arcadia.servizi@tin.it

pdb



Larino - La situazione non vede spiragli

Vietri, il comitato stasera su Tlt Molise *Ospite di «Focus»*

LARINO - Il comitato pro Vietri ospite questa sera della trasmissione Focus in onda su TLT Molise.

Dopo l'incontro avuto a Roma con la commissione nazionale d'inchiesta sull'efficienza e l'efficacia del servizio sanitario italiano del senato, i componenti del comitato spiegheranno ai molisani il risultato dell'incontro ma non solo, discuteranno anche del futuro prossimo del nosocomio frentano e delle azioni da intraprendere prossimamente. Intanto dall'ospede

dale non giungono buone notizie, infatti circa il 60% del personale precario con contratto scaduto non sono stati ancora rinnovati creando seri problemi ai reparti, così come gli autisti delle ambulanze interne dell'ospedale sono passati da tre a due dovendo coprire tutti i turni senza riposi o meglio coprendo il proprio turno ed essere reperibile negli altri lasciando anche scoperto qualche turno nel fine settimana, mentre il terzo autista chiaramente

precario non gli è ancora stato rinnovato il contratto, situazione questa insostenibile e che da il senso dei tagli indiscriminati all'interno della struttura, molti anche i reparti rimasti senza personale ausiliario per lo stesso motivo. A questo punto però il comitato chiede anche quali sono i criteri di assunzione o riassunzione del personale precario. Appuntamento dunque a questa sera alle 21 e 30 su TLT Molise.

Michele Mignogna

Il primario dell'ospedale Veneziale è accusato di omicidio colposo. "Deluso dalla giustizia italiana"

Huscher, nuovo rinvio a giudizio

L'11 novembre verrà processato a Roma per la morte di Armando Furci, operato al San Giovanni nel 2005

ISERNIA. Cristiano Huscher, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Veneziale di Isernia, non ha ancora messo fine ai problemi con la giustizia. Infatti il prossimo 11 novembre verrà processato per il reato di omicidio colposo, in seguito alla morte di un paziente, Armando Furci, avvenuta nell'aprile del 2005 a Roma, presso l'Ospedale San Giovanni.

Il Grup del Tribunale della capitale, Barbara Calleri, ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm. La notizia è stata confermata dallo stesso Huscher, il quale si è dichiarato profondamente deluso dal funzionamento della macchina giudiziaria italiana.

"In fase di incidente probatorio due periti dell'accusa avevano espresso una valutazione positiva sul mio operato ha dichiarato il primario dell'Ospedale di Isernia - nonostante ciò sono stato rinvio a



Il professore Cristiano Huscher nel suo studio

giudizio". La vicenda che sarà al centro del processo risale, come detto, al mese di aprile di quattro anni fa. Armando Furci, 65 anni, fu operato in laparoscopia per diverticoli al colon. Tuttavia subito dopo

l'intervento accusò una febbre molto alta, probabilmente a causa di un'infezione. Quindi fu sottoposto ad altre due operazioni chirurgiche ma trascorsi 24 giorni in rianimazione morì. A quel punto ritenen-

do che erano stati commessi errori da parte del professore Huscher, i parenti di Furci presentarono un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, ipotizzando il reato di omicidio colposo. La famiglia di Furci ha espresso la propria soddisfazione per la decisione del Gup Barbara Calleri. "Spero si possa fare chiarezza e luce su quanto realmente accaduto". Queste le parole del figlio della vittima, Cristiano, commentando la decisione del giudice.

Ad aprile di quest'anno Huscher aveva messo fine ad una parte dei suoi problemi con la giustizia grazie alla decisione della Corte di Assise di Appello di Roma che dichiarò estinti i reati relativi ai casi giudiziari Toninelli e Egidi, respingendo il ricorso del Pm e della Procura Generale di Roma che avevano chiesto una condanna per il reato di omicidio preterintenzionale.

Il gup del tribunale di Roma Barbara Calleri ha fissato all'11 novembre la prima udienza del processo **Omicidio colposo, Huscher a giudizio**

Accusato dai familiari di un paziente operato tre volte all'ospedale San Giovanni

ISERNIA. Paziente muore dopo essere stato operato tre volte, il primario di Chirurgia dell'ospedale Veneziale, il professor Cristiano Huscher, rinviato a giudizio per omicidio colposo.

La notizia è stata battuta ieri mattina dall'Ansa.

La vicenda risale all'aprile 2005, periodo in cui Armando Furci venne ricoverato all'ospedale San Giovanni di Roma in seguito ad una diverticolite al colon.

All'epoca presso la struttura ospedaliera capitolina operava anche il professor Cristiano Huscher.

Secondo quanto riportato dall'agenzia giornalistica, i diverticoli al colon furono operati con la tecnica della laparoscopia.

In seguito all'intervento Armando Furci, forse a causa di un'infezione, fu colpito da febbre alta e venne sottoposto nuovamente ad intervento. Alla seconda operazione ne seguì una



A lato il professor Cristiano Huscher, primario di Chirurgia presso l'ospedale Veneziale di Isernia

terza.
A ventiquattro giorni da quest'ultimo intervento il paziente morì dopo una degenza nel reparto di rianimazione. Per questa vicenda i parenti presenta-

rono un esposto in procura, ipotizzando il reato di omicidio colposo.
Nel corso dell'incidente probatorio i due consulenti tecnici nominati dal Gup del Tribunale di Roma, Barbara Calleri, avrebbero individuato precise responsabilità del professionista.

Il gup ha fissato al prossimo 11 novembre la data della prima udienza del processo.

Il figlio della vittima, Cristiano Furci, ha così commentato la decisione del giudice per le udienze preliminari del tribunale romano: "Spero si possa fare chiarezza e luce su quanto realmente accaduto".

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

Mercoledì 20 Maggio 2009

S. Bernardino

Anno LXVI - Numero 137

Direttore Responsabile: Angelo Peretti - Reg. Trib. di Ischia n. 131/07 del 22/11/2007 - Società Editrice: Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - Stampa: Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - Resp. tratt. dati: Angelo Peretti - Redazione: loc. Nunziata (86170) - Tel. 0865/414367 - Redazione: corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412276

L'intervista - Il Governatore visto da vicino

Iorio: «Sanità, siamo primi in Italia»



Per tecnologia e attrazione da fuori regione

gli occupati e abbiamo dato occasioni di lavoro nel nostro territorio a centinaia e centinaia di giovani laureati che diversamente avrebbero dovuto, come tanti molisani negli anni scorsi, andare all'estero o in altre regioni per sviluppare la loro prospettiva di vita. Stiamo affrontando la crisi dando risposte concrete ed efficaci. Ci siamo confrontati poi anche con problematiche strutturali delle nostre imprese "storiche": lo Zuccherificio del Molise, l'Arena, l'Ittierre, e rispettivi indotti, riuscendo a tracciare un percorso condiviso che le portasse fuori dal tunnel della crisi produttiva e commerciale in cui erano incapate. Ma siamo intervenuti anche sulle piccole e medie imprese di questa regione con interventi per l'innovazione, per lo sviluppo e l'accesso al credito. Anche qui la strada è ancora lunga ma stiamo camminando bene.

Per la sanità abbiamo varato un piano di riordino

dell'intero sistema che si è caratterizzato nella riduzione delle ASL da quattro a una, nella diminuzione dei costi di gestione, e nella parallela implementazione di servizi e prestazioni sul territorio. Dobbiamo operare ancora alcuni aggiustamenti e adeguamenti per limitare, se non eliminare, i numeri dei nostri cittadini che vanno fuori regione per usufruire servizi sanitari. Stiamo lavorando per questo. Non pensiamo a chiusure di strutture, ma, al contrario, progettiamo nuove aperture di servizi e prestazioni che prima il nostro Sistema Sanitario non garantiva ai molisani. Recentemente il Corriere della Sera ha fotografato chiaramente lo sforzo da noi fatto in questi anni ponendoci in cima alla classifica nazionale delle regioni italiane con la maggiore tecnologia nelle sue strutture sanitarie e con la migliore attrattiva dai territori limitrofi di cittadini che vengono a farsi curare. Segno

che, al contrario di come si dice, il Sistema Sanitario del Molise fornisce servizi qualitativamente e quantitativamente buoni

Qualche settimana fa è stato a Fornelli, accolto con grande calore. Che opinione ha di questo paese?

Fornelli in questi ultimi anni ha conosciuto uno sviluppo notevole. Ho appreso con soddisfazione che sono nate decine di attività imprenditoriali. Gente seria e laboriosa a cui auguro di continuare per questa strada.

Se dovesse proporre ai molisani un modello di regione che nome farebbe?

Molise. Senza alcun dubbio, perché la nostra regione è la più bella, perché abbiamo alcune peculiarità che ci distinguono.

Avrà qualche affanno. Il più grave?

La mancanza di infrastrutture. Un gap che ha limita-



DANELLI AUTO
 CONCESSIONARIO PEUGEOT
 Officine e servizi autoriscaldati
 Via Marconi, 375 - Tel. 085.66625
 Via Bovio, 151 - Veicoli km ZERO
 085 - 3881449 - PESCARA
ANTICIPO ZERO - TASSO ZERO
 non cumulabile con altre iniziative

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

Mercoledì 20 Maggio 2009

S. Bernardino

Anno LXVI - Numero 137

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litofad S.r.l., Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

Giudiziaria Lo ha stabilito il gup del Tribunale di Roma Huscher a giudizio per omicidio colposo

■ Rinvio a giudizio per omicidio colposo. Questa la decisione del gup del Tribunale di Roma Barbara Calleri nei confronti di Cristiano Huscher, il primario del reparto di chirurgia dell'ospedale «Veneziale» di Isernia, a seguito della morte di un paziente, Armando Furci, avvenuta nell'aprile del 2005 all'ospedale San Giovanni di Roma.

La prima udienza del processo è stata fissata per il prossimo 11 novembre. I

fatti risalgono a quattro anni fa. L'uomo era stato operato, in laparoscopia, per diverticoli al colon. Dopo l'intervento fu colpito da febbre alta, forse a causa di una infezione, e fu operato altre due volte; dopo ventiquattro giorni in riani-

mazione morì. Per questa vicenda i parenti presentarono un esposto in Procura ipotizzando il reato di omicidio colposo. Nel corso dell'incidente probatorio i due consulenti tecnici nominati dal Gup, avrebbero individuato precise responsabilità del professionista. «Spero si possa fare chiarezza e luce su quanto realmente accaduto» ha detto il figlio della vittima, Cristiano, commentando la decisione del giudice.



Il processo

Si cerca di far luce

sul decesso

di un paziente

LA CRONACA DI TUTTO ABRUZZO
E MOLISE OGGI
Mercoledì 20 maggio 2009

Larino Viva difende "Diabetologia"

LARINO - Larino viva sottolinea l'importanza del centro di Diabetologia dell'ospedale di Larino, da rafforzare e integrare con la prevenzione e cura della obesità. Si parla dell'oggi proiettato nel domani e della cultura della prevenzione, sapendo che il migliore ospedale al mondo è quello che non c'è, nel momento in cui la prevenzione porta a evitare la presenza dell'ammalato. L'ultima è quella dell'azzeramento che cancella i n. 2 posti letto di Day Hospital di Malattie endocrine e nutrizionali, appunto quelle di cui prima parlavamo, riferite al diabete mellito ed ai disturbi del comportamento alimentare (Obesità) e, nel contempo, riduce da 3 a 2, all'ospedale di Larino, i posti letto in Day Hospital sempre per le malattie endocrine e nutrizionali.

CRO: SANITA'

2009-05-19 21:25

SANITA': SACCONI, ENTRO LUGLIO DECISIONI SU REGIONI IN ROSSO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Entro il prossimo luglio sarà completato il quadro delle azioni che le Regioni in rosso dovranno mettere in campo per fare fronte ai disavanzi nei conti sanitari. I termini fissati, ha spiegato il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, nel corso di un incontro organizzato a Roma sulla questione, sono quelli del 30 giugno per stabilire se ci sono i presupposti affinché le Regioni con i conti non in regola (Campania, Molise, Sicilia e Calabria).

"Siamo indifferenti - ha detto Sacconi - rispetto al modello che verrà scelto ma conta agire sul complesso di servizi".

Sacconi si è espresso in termini duri riguardo alla situazione della Calabria: "Viene da pensare ad un anziano signore, che percorre l'autostrada contromano e al quale non viene fatta la multa, perché non ha la targa" ha detto riferendosi alla mancanza di documentazione contabile della Regione.

"Spero che tutto si completi entro i termini fissati - ha concluso il ministro - altrimenti dovremo dichiarare il fallimento di un percorso". (ANSA).

BR/FV

SOA S04 R46 QBKN

CRO:PAZIENTE MORTO DOPO TRE OPERAZIONI, HUSCHER A

2009-05-19

GIUDIZIO

10:50

PAZIENTE MORTO DOPO TRE OPERAZIONI, HUSCHER A GIUDIZIO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 19 MAG - Il primario del reparto di chirurgia dell'ospedale "Veneziale" di Isernia, Cristiano Huscher, è stato rinviato a giudizio dal Gup del Tribunale di Roma, Barbara Calleri, per omicidio colposo a seguito della morte di un paziente, Armando Furci, avvenuta nell'aprile del 2005 all'ospedale San Giovanni. Il processo è stato fissato per il prossimo 11 novembre. L'uomo era stato operato, in laparoscopia, per diverticoli al colon. Dopo l'intervento fu colpito da febbre alta, forse a causa di una infezione, e fu operato altre due volte; dopo 24 giorni in rianimazione morì. Per questa vicenda i parenti presentarono un esposto in Procura ipotizzando il reato di omicidio colposo. Nel corso dell'incidente probatorio i due consulenti tecnici nominati dal Gup, avrebbero individuato precise responsabilità del professionista. "Spero si possa fare chiarezza e luce su quanto realmente accaduto" - ha detto il figlio della vittima, Cristiano - commentando la decisione del giudice. (ANSA).

YM9-HNZ/RST

S43 S43 INT QBKX

INCHIESTE MOLISE: DOMANI UDIENZA CON ACCUSE RIFORMULATE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 19 MAG - Nuova udienza preliminare domani alle 13, in tribunale a Campobasso, per la vicenda Bain&Co. Si riparte da zero, dopo che due mesi fa il gup Gianni Falcione, accogliendo le eccezioni della difesa, aveva chiesto - e poi ottenuto - al pm Fabio Papa di riformulare i capi d'imputazione nei confronti dell'unico indagato, il presidente della Regione Molise, Michele Iorio.

Il mese scorso il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta ha ripresentato la documentazione, tenendo conto della richiesta, distinguendo cioè meglio le accuse ipotizzate: l'abuso d'ufficio e la concussione. Nel frattempo c'è stata anche una richiesta di ricusazione del giudice, presentata dal pm Papa, richiesta giudicata inammissibile.

L'inchiesta sulla Bain&Co è relativa a due consulenze affidate dalla Regione tra 2003 e 2004 alla società multinazionale - per la quale lavorava uno dei figli di Iorio - e riguardava nuovo assetto della sanità regionale e realizzazione della superstrada Termoli-San Vittore.

Secondo l'accusa, Iorio evitò di astenersi dalla trattazione relativa all'affidamento degli incarichi, anzi, se ne fece promotore "in presenza di un interesse proprio e di un proprio strettissimo congiunto", procurando così alla società in questione "un ingiusto vantaggio patrimoniale". Per il sostituto procuratore, Iorio "avrebbe dovuto invece astenersi, come prescritto e come suo dovere, in presenza di un evidentissimo interesse di un proprio strettissimo congiunto e proprio considerata l'aspettativa che ogni padre ha di valorizzare e promuovere nel campo del lavoro un figlio".

La difesa del governatore, con l'avvocato Arturo Messere, respinge questa ricostruzione dei fatti e si dice certa di poter dimostrare l'estraneità del presidente alle accuse contestate. (ANSA).

M12-SAS/RST

S43 QBKX